



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 21

Bellinzona: 07 giugno 2010

VITICOLTURA : ATTENZIONE ALLE MALATTIE

La fioritura del Merlot è in pieno svolgimento in diverse zone del cantone.

I vigneti si trovano in generale in buono stato sanitario. Il lungo periodo piovoso del mese di maggio ha favorito in alcuni vigneti l'apparizione dell'escoriosi.

Visti lo stadio fenologico della vite sensibile alle malattie crittogamiche e il tempo piuttosto instabile di questi giorni, con piogge a carattere temporalesco, consigliamo di continuare la lotta preventiva contro la peronospora, l'oidio e dove è presente, il black rot.

Rendiamo attenti che i vigneti abbandonati, non più gestiti, devono essere estirpati ed eliminati, in quanto possono essere fonte di infezione per i vigneti coltivati nelle vicinanze.

Per questo motivo la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo.

Aggiornamento sulla situazione dell'Ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) e della Panace di Mantegazzi (*Heracleum mantegazzianum*)



L'Ambrosia ha da poco iniziato a germinare e in molti luoghi non è ancora spuntata. Per cui, le piante sono in generale ancora molto piccole, circa 5 cm di altezza. Al contrario, le foglie della Panace di Mantegazzi sono già grandi.



Si prega di annunciare ogni ritrovamento alla signora Mola, via email (mariacristina.mola@ti.ch) o telefonicamente (091/814 36 07 o 079/825 33 24). È inoltre possibile inviarle un campione di vegetale sospetto da determinare all'indirizzo seguente: Servizio fitosanitario, via Franscini 17, 6501 Bellinzona. Affinché l'esemplare arrivi in buone condizioni per la determinazione, va messo prima in una bustina di plastica e poi nell'apposita busta per le lettere

RISCONTRATA FORTE PRESENZA DI OIDIO SU DIVERSE ESSENZE

Le condizioni climatiche delle scorse settimane hanno sicuramente favorito la presenza di questa malattia di origine fungina, che richiede prevalentemente un clima umido e caldo con temperature superiori ai 6-8°C, ma inferiori ai 30°C.

Si tratta di una malattia molto diffusa che si manifesta con una infiorescenza del micelio (fungo), riscontrabile come pulviscolo biancastro con parziale decolorazione della foglia. In corrispondenza di queste zone la foglia prima ingiallisce e poi si necrotizza (diventa secca). Ci sono vari prodotti utilizzabili contro l'oidio, meglio se usati preventivamente, in particolare quelli a base di Strobilurine (Flint C, Strobly DF, Flint e Tega + Captano o Delan WG) e ISS (tutti tranne 250 EW Horizont).